



ISTITUTO COMPRESIVO STATALE MARIA MONTESSORI

Viale Italia n. 9 - 91011 – ALCAMO (TP) – Tel. 0924-21906 - Fax 0924-26856
C.F. 80004560811 – Sito web: www.icmontessorimirabella.gov.it
Email: tpic81100q@istruzione.it - PEC: tpic81100q@pec.istruzione.it



REGOLAMENTO DISCIPLINARE

Approvato dal Consiglio d'Istituto nella riunione del 29/09/2017 delibera n°43

Art. 19 - Regolamento di disciplina degli alunni della scuola secondaria di 1° grado Sanzioni disciplinari

PREMESSA

Qualora gli studenti della scuola secondaria dovessero venir meno ai doveri scolastici e non accettassero le regole del vivere civile della comunità scolastica, potranno essere adottati dei provvedimenti disciplinari.

Vanno distinte situazioni occasionali o fortuite dalle gravi mancanze che indichino costante e persistente atteggiamento irrispettoso o manifestazioni di sopruso o violenza.

I provvedimenti disciplinari hanno finalità educativa e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità.

Per i casi di comportamento inadeguato, i docenti useranno metodi persuasivi e adatti all'età dell'allievo a cui sono rivolti; eviteranno assolutamente l'esclusione dalla classe con permanenza nei corridoi; nei casi più gravi ricorreranno all'ammonizione scritta sul registro di classe elettronico ed alla segnalazione al Dirigente Scolastico, come appresso indicato.

19.1 Mancanze, sanzioni, organi competenti

I provvedimenti disciplinari hanno finalità educativa e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità ed al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica.

DOVERI	MANCANZE	SANZIONI E AZIONI DI RESPONSABILIZZAZIONE	ORGANO COMPETENTE
Frequenza regolare	Assenze ripetute e non motivate	(A)* Ammonizione con annotazione sul registro di classe elettronico. (B)* Comunicazione scritta e/o telefonica alla famiglia	Docente D. S.
Comportamento corretto nel segnalare episodi incivili	Mancanza di collaborazione nell'accertare la verità e le responsabilità	(A)* Ammonizione	Docente D. S.
Garantire la regolarità delle comunicazioni scuola-famiglia	- Non far firmare e/o non consegnare le comunicazioni, le verifiche, ecc. - Falsificare la firma dei genitori, dei docenti, ecc.	(A)* Comunicazione scritta e/o telefonica alla famiglia (B)* Comunicazione scritta e/o telefonica alla famiglia	Docente D. S.
Assolvimento degli impegni di studio	Negligenza abituale	(A)* Ammonizione (B)* Comunicazione scritta e/o telefonica alla famiglia	Docente Docente Coordinatore D. S.
Comportamento educato e rispettoso nei confronti del Dirigente Scolastico, dei Docenti, del personale ATA e dei compagni	- Linguaggio e/o gesti offensivi - Minacce - Aggressione verbale/fisica - Offesa alla morale - Mancato rispetto o sottrazione delle proprietà altrui	(A)* – (B)* (A)* – (B)* (B)* – (C)* Sono previsti: • il risarcimento del danno; • l'esclusione dalle attività per le quali la mancanza di autocontrollo può comportare rischi o difficoltà nella gestione del gruppo (visite guidate – viaggi di istruzione...)	Docente – D.S. Docente – D.S. D.S. – Coordinatore di Classe

Comportamento corretto e collaborativo nell'ambito dello svolgimento dell'attività didattica	<ul style="list-style-type: none"> - Disturbo della lezione/attività - Rifiuto a svolgere il compito assegnato - Rifiuto a collaborare - Dimenticanze ripetute del materiale scolastico 	<p>(A)* (A)* (A)* (A)*</p> <p>Convocazione del genitore da parte del docente coordinatore</p>	<p>Docente Docente Docente Docente</p>
Rispetto dei regolamenti e delle norme di sicurezza	<p>Inosservanza non occasionale</p> <p>Comportamenti esuberanti che determinano situazioni di pericolo per sé e/o per gli altri</p>	<p>(A)* – (B)*</p> <p>Esclusione dalle attività che per loro natura comportino maggiori rischi (Ricreazione in cortile – visite guidate – viaggi di istruzione...)</p>	<p>Docente - Dirigente Scolastico</p> <p>Dirigente Scolastico con Consiglio di Classe</p>
Utilizzo corretto delle strutture, delle strumentazioni e dei sussidi didattici della scuola	<p>Danneggiamento volontario o colposo</p>	<p>(C)* Sono previsti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • il risarcimento del danno; • attività di tutoraggio. 	<p>Dirigente Scolastico con Consiglio di Classe</p>

Corresponsabilità nel rendere e nel mantenere accoglienti gli ambienti scolastici	Disimpegno nella cura degli ambienti o danneggiamento volontario	(A)* – (B)* Sono previsti: <ul style="list-style-type: none"> • il risarcimento del danno; • attività di tutoraggio 	- Docente - D.S. - D.S. con Consiglio di Classe
Corretta gestione del telefono cellulare: <ul style="list-style-type: none"> • va consegnato spento ai docenti della prima ora • viene restituito alla fine delle lezioni 	Mancata consegna e/o utilizzo del telefono cellulare Reiterazione nella mancata osservanza del divieto o uso improprio del cellulare (fotografie, telefonate, messaggi, chat riprese video ...)	(A)* – (B)* (è previsto il ritiro temporaneo del cellulare e la riconsegna al genitore al termine della giornata scolastica da parte del personale scolastico designato) (C)* allontanamento dalle attività didattiche	- Docente - D.S. - D.S. con Consiglio di Classe
Rispetto della dignità della persona	- Violazione della dignità - Mancato rispetto della persona Umana - Comportamenti che determinino uno stato di pericolo per l'incolumità delle persone sia dal punto di vista fisico che psicologico.	(D)* È previsto l'allontanamento dalla comunità scolastica fino al permanere della situazione di pericolo o di accertata incompatibilità ambientale	Consiglio di Istituto
Mantenimento dello stato di sicurezza per la comunità scolastica	Casi di recidiva Atti di violenza grave o comunque connotati da una particolare gravità tale da ingenerare un elevato allarme sociale	(D)* È previsto l'allontanamento dalla comunità scolastica con l'esclusione dallo scrutinio finale o la non ammissione all'esame di Stato conclusivo del corso di studi o, nei casi meno gravi, dal solo allontanamento fino al termine dell'anno scolastico	Consiglio di Istituto

N.B.: La legenda relativa alle lettere A, B, C e D presenti nello schema sopra riportato è contenuta nei paragrafi 18.3 e 18.4 appresso riportati.

19.1 – Criteri regolativi – le sanzioni

Si precisa che:

- la responsabilità disciplinare è personale;
- nessuno può essere sottoposto a sanzione disciplinare senza essere stato prima invitato ad esporre le proprie ragioni;
- la sanzione disciplinare, connessa al comportamento, non potrà influire sulla valutazione del profitto della singola disciplina, bensì sul voto di comportamento, come previsto dal D.L. 137/2008;
- le sanzioni sono sempre temporanee, tengono conto della situazione personale dello studente e del contesto in cui si è verificato l'episodio;
- le sanzioni debbono essere proporzionate all'infrazione disciplinare e ispirate, per quanto possibile, al principio della riparazione del danno;
- le sanzioni devono essere ispirate al principio della responsabilizzazione personale e della riparazione del danno;
- possono essere previste sanzioni pecuniarie (come risarcimento del danno provocato).

19.3 - Vari tipi di sanzioni

Prima di procedere all'irrogazione di una sanzione i docenti metteranno in atto ammonizioni

e richiami verbali. In caso di mancanze ripetute verrà applicata la sanzione di grado superiore.

A) **DA PARTE DEI DOCENTI:**

- AMMONIZIONE scritta sul diario e sul registro di classe elettronico
- COMUNICAZIONE scritta e/o telefonica alla famiglia

B) DA PARTE DEL DIRIGENTE SCOLASTICO:

- AMMONIZIONE verbale o scritta sul registro di classe elettronico
- COMUNICAZIONE scritta e/o telefonica alla famiglia

N.B. L'ammonizione e la comunicazione scritta, sia da parte dei docenti che da parte del Dirigente Scolastico, può comportare anche una eventuale convocazione dei genitori.

C) DA PARTE DEL CONSIGLIO DI CLASSE:

Allontanamento dalla Comunità Scolastica (fino a 15 giorni). Nei periodi di allontanamento dello studente dalla comunità scolastica deve essere previsto, per quanto possibile, un rapporto con lo studente e i suoi genitori per:

- Valutare la possibilità di convertire la sanzione in attività in favore della comunità scolastica (servizio civile);
- Preparare il rientro nella comunità scolastica.

ESCLUSIONE DA PARTICOLARI TIPI DI ATTIVITÀ

N.B. Le sanzioni e i provvedimenti che comportano allontanamento dalla comunità scolastica sono disposti dal Dirigente Scolastico su delibera del Consiglio di Classe convocato anche in seduta straordinaria.

D) DA PARTE DEL CONSIGLIO DI ISTITUTO:

- ALLONTANAMENTO DALLA COMUNITÀ SCOLASTICA (superiore a 15 giorni)
- ESCLUSIONE DALLO SCRUTINIO FINALE
- NON AMMISSIONE ALL'ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL CORSO DI STUDI

**19.4 – Procedimento
disciplinare**

Le sanzioni di tipo A sono inflitte dai docenti. Le ammonizioni scritte sul registro di classe elettronico devono essere comunicate anche per iscritto, tramite diario alle famiglie che hanno l'obbligo di vistare l'avviso. Dei provvedimenti più gravi dovrà essere informato il Dirigente Scolastico. Se il docente lo ritiene utile può chiedere la convocazione della famiglia dopo aver avuto l'approvazione da parte del Dirigente Scolastico.

Le sanzioni di tipo B vengono irrogate dal Dirigente Scolastico per episodi di una certa gravità di cui ha conoscenza diretta oppure ne è stato informato da uno o più docenti, dal personale ATA, ecc. Viene data comunicazione alla famiglia tramite lettera della direzione, con la quale può essere disposta contestualmente la convocazione.

La sanzione di tipo C viene disposta dal Dirigente Scolastico su delibera del Consiglio di Classe. Occorre tenere presente i seguenti aspetti:

- L'allontanamento dalla comunità scolastica, per gravi e reiterate infrazioni, non può essere superiore ai 15 giorni.
- Deve essere previsto, per quanto possibile, un rapporto con lo studente e la sua famiglia per preparare il rientro a scuola.
- Nel caso in cui siano stati commessi gravi reati o vi sia pericolo per l'incolumità delle persone, la durata dell'allontanamento sarà commisurata alla gravità della situazione e al permanere della situazione di pericolo (in tali situazioni dovrà essere prevista la collaborazione da parte degli Organi istituzionali di competenza).
- L'eventuale sospensione dell'alunno dalle attività didattiche ha effetto soltanto dopo che i genitori sono stati informati e sia trascorso il tempo utile per appellarsi all'Organo di

Garanzia (cinque giorni).

- Gli alunni che subiscono la temporanea sospensione dalle attività didattiche sono riammessi in classe accompagnati dai genitori che conferiranno con il Dirigente scolastico o, in sua assenza, con uno dei docenti collaboratori della Dirigenza. Sarà inoltre opportuno che conferiscano al più presto con i docenti della classe, secondo le modalità di ricevimento concordate.
- Nei casi previsti dall'art. 4 comma 10 del D.P.R. n. 249/98, allo studente è consentito di iscriversi, anche in corso d'anno, ad altra scuola.

Norme di ordine generale riferite alle modalità di conduzione del procedimento disciplinare:

- In tutti i casi in cui sia necessario proporre o irrogare una sanzione disciplinare, la decisione/deliberazione deve essere assunta dall'organo competente solo dopo aver sentito le giustificazioni dell'alunno nei cui confronti viene avviato il procedimento disciplinare, ai sensi dell'Art. 4 del D.P.R. n. 249/98, secondo cui *“nessuno può essere sottoposto a sanzioni disciplinari senza avere modo di esporre le proprie ragioni”*.
- Le giustificazioni possono essere presentate anche per iscritto.
- L'alunno ha la possibilità di produrre prove o testimonianze a lui favorevoli (solo in caso di sanzione che prevede l'allontanamento dalla scuola).
- Il provvedimento adottato viene comunicato integralmente per iscritto alla famiglia dell'alunno.

La sanzione di tipo D viene disposta dal Dirigente Scolastico su delibera del Consiglio di

Istituto. Occorre tenere presente che:

- Nei periodi di allontanamento superiori ai quindici giorni, in azione coordinata con la famiglia e, ove necessario, anche con i servizi sociali e l'autorità giudiziaria, la scuola promuove un percorso di recupero educativo che miri all'inclusione, alla responsabilizzazione e al reintegro, ove possibile, nella comunità scolastica.

19.5 -

Impugnazioni

Contro le sanzioni disciplinari è ammesso ricorso entro 15 giorni dalla comunicazione della loro

irrogazione all'**Organo di garanzia**, interno alla scuola, istituito e disciplinato dal successivo comma.

Organo di garanzia

Ai sensi del D.P.R. n. 235 del 21 novembre 2007 – Regolamento recante modifiche ed integrazioni al D.P.R.

24 giugno 1998, n. 249, concernente lo Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria, viene costituito un Organo di garanzia. Esso è composto dal Dirigente Scolastico, che lo presiede, da un docente designato dal Consiglio d'Istituto e da due rappresentanti eletti dai genitori.

L'Organo di Garanzia è chiamato a riunirsi in caso di ricorso presentato da parte dei genitori degli

alunni sanzionati entro quindici giorni dalla comunicazione della sanzione stessa da parte dell'Istituzione scolastica. Ai sensi dell'art. 5, comma 1, del D.P.R. 235/2007, esso dovrà esprimersi entro i successivi dieci giorni dal ricorso presentato. Qualora non decida entro tale termine, la sanzione dovrà ritenersi confermata.

L'Organo di Garanzia:

- decide in merito ai ricorsi presentati contro le sanzioni disciplinari;
- decide in merito ai conflitti che eventualmente dovessero insorgere, all'interno della scuola, circa l'applicazione del Regolamento di disciplina.

Il docente, salvo altra decisione adottata dallo stesso Consiglio, viene designato, se decaduto, in occasione della prima convocazione del Consiglio d'Istituto successiva all'approvazione del presente regolamento (e, di norma, se decaduto, alla prima convocazione del Consiglio di Istituto) tra la componente docente dello stesso organo attraverso votazione a scrutinio segreto e resta in carica (salvo trasferimento o cessazione dal servizio, nel qual caso viene sostituito dal docente supplente, come indicato nel comma seguente) fino al rinnovo dell'Organo.

Al fine di evitare situazioni di incompatibilità (lo stesso docente componente dell'Organo di garanzia, ad esempio, non può coincidere con lo stesso soggetto che ha irrogato la sanzione) nonché per provvedere a situazioni di assenza del docente designato, il Consiglio d'Istituto, nella stessa seduta, individua, tra i non eletti, il docente riportante il maggior numero di voti con funzione di supplenza, chiamato ad intervenire qualora si dovessero porre le condizioni sopra enunciate (incompatibilità o assenza). Anche il membro supplente resta in carica fino a rinnovo dell'Organo.

Nel caso in cui, nel corso del mandato dell'Organo, tutta la componente docente (titolare e supplente) dovesse decadere (incompatibilità e/o assenza) si procederà per surroga scorrendo la lista dei non eletti. Nel caso in cui non dovesse essere possibile alcuna surroga per esaurimento o mancanza di nominativi, verranno indette nuove elezioni in seno al Consiglio d'Istituto.

I due rappresentanti dei genitori vengono eletti dai genitori contestualmente alle elezioni degli Organi Collegiali, sulla base delle candidature avanzate. I primi due genitori che ottengono il maggior numero di voti sono designati membri effettivi dell'Organo. Il primo genitore che, tra i non eletti, ha conseguito il maggior numero di voti, svolgerà la funzione di membro supplente, e sarà chiamato in causa, come per la componente/docenti, in caso di prevista assenza di uno dei due membri effettivi o in caso di incompatibilità (es.: rapporti di parentela diretta con lo studente sanzionato). Nel caso in cui, nel corso del mandato dell'Organo, tutta la componente genitori (titolari e supplente) dovesse decadere (incompatibilità e/o assenza) si procederà per surroga scorrendo la lista dei non eletti. Nel caso in cui non dovesse essere possibile alcuna surroga per esaurimento o mancanza di nominativi, verranno indette nuove elezioni. In ogni caso i membri subentrati cessano anch'essi dalla carica allo scadere del periodo di durata dell'Organo. Anche in prima convocazione, non è comunque necessario che l'Organo sia "perfetto", purché siano tuttavia rappresentate da almeno un membro tutte le componenti (genitori, docenti, D.S.).

Nel caso di votazioni all'interno dell'Organo, le astensioni non hanno alcuna influenza sul conteggio dei voti. Il processo verbale d'ogni riunione è trascritto in un registro a pagine numerate e viene sottoscritto dal presidente e dal segretario. Per la validità delle deliberazioni è richiesta la presenza di almeno la metà più uno dei componenti in carica. Le deliberazioni sono adottate a maggioranza assoluta dei voti validamente espressi. In caso di parità prevale il voto del presidente.

Le deliberazioni sono comunicate per iscritto ai soggetti interessati. L'Organo di garanzia dura in carica per due anni scolastici.

19.6 - Disposizioni finali

Eventuali rettifiche al regolamento potranno essere proposte da qualsiasi membro del Consiglio di Istituto (genitori, docenti, ATA) che ne faccia motivata richiesta anche su eventuali indicazioni provenienti dalle varie componenti.

PER QUANTO NON ESPRESSAMENTE INDICATO NEL PRESENTE REGOLAMENTO,

SI RIMANDA AL DISPOSTO DEL D.P.R. 249/98 ED AL D.P.R. DEL 21/11/2007, N. 235.

Art. 21 - *Sanzioni per gli allievi della scuola dell'infanzia e della scuola primaria*

Gli alunni della scuola dell'infanzia e della scuola primaria vanno sensibilizzati al rispetto di sé, degli altri e delle regole di convivenza civile con metodi adeguati alla loro età. Pur nell'assoluto bando di metodi coercitivi, essi dovranno tuttavia essere guidati verso la consapevolezza dell'effetto delle loro azioni e, dunque, lungo un percorso di responsabilizzazione che, nel caso di reiterazione di comportamenti negativi, può anche comprendere altre forme sanzionatorie a seconda dell'età e della gravità dell'atto.

Ogni sanzione va comunque concordata in sede di Consiglio di intersezione/interclasse in accordo con le famiglie, nella prospettiva di una comune partecipazione al processo educativo dell'allievo.